

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

---

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI [DISUM]

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA (L-5)**

**REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2021-2022**

Denominazione del CdS	Filosofia
Classe di laurea	L-5 Laurea Triennale in Filosofia
Tipologia di corso	Triennale
Modalità d'accesso	Accesso libero
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici, DISUM
Sede delle attività didattiche	Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I 70121
Sito web del CdS	<a href="https://www.uniba.it/corsi/filosofia">https://www.uniba.it/corsi/filosofia</a>
Coordinatore del CdS	Prof. ssa Francesca R. Recchia Luciani Tel. 080-571.4164 Email: <a href="mailto:francescaromana.recchialuciani@uniba.it">francescaromana.recchialuciani@uniba.it</a>
Segreteria didattica	Sede: Dipartimento di Studi Umanistici, DISUM, palazzo Ateneo, Il piano Sig.ra Maria Teresa Scagliuso Tel. 080-571.4364 Email: <a href="mailto:mariateresa.scagliuso@uniba.it">mariateresa.scagliuso@uniba.it</a>
Segreteria Studenti	Responsabile: dott. ssa Maria Esposito Sede: Palazzo ex poste, Via Garruba 1/A I piano Tel e fax: 080-571.4321 Email: <a href="mailto:maria.esposito@uniba.it">maria.esposito@uniba.it</a>

## **Art. 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea triennale in Filosofia, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse di Filosofia, di seguito indicato CIF, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

## **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

### ***Obiettivi formativi specifici***

- Gli obiettivi formativi del Corso di laurea triennale in Filosofia possono essere sintetizzati nell'acquisizione e padronanza, attraverso una solida formazione di base nelle discipline filosofiche, nelle discipline storico-filosofiche, nelle discipline storiche e in quelle relative ai saperi contemporanei, delle competenze fondamentali per un approccio critico-teorico al pensiero filosofico nel suo svolgimento storico e per un'elaborazione articolata delle problematiche, del linguaggio, delle metodologie filosofiche nel presente.

In particolare nel primo anno vengono erogati sia insegnamenti negli ambiti di storia della filosofia e istituzioni di filosofia che nell'ambito delle discipline filosofiche, inoltre si fornisce possibilità di ampia scelta sia nei settori affini sia nell'ambito delle discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche, nonché un laboratorio di lingua UE.

Nel secondo anno vengono erogati gli insegnamenti negli ambiti di storia della filosofia e istituzioni di filosofia e nell'ambito delle discipline filosofiche, inoltre si fornisce possibilità di ampia scelta sia nei settori affini sia nell'ambito delle discipline letterarie, linguistiche e storiche, nonché un laboratorio di informatica.

Nel terzo anno vengono erogati insegnamenti delle discipline filosofiche e si fornisce possibilità di ampia scelta tra gli insegnamenti affini, inoltre un congruo numero di CFU viene riservato alle discipline a scelta dello studente e alle ulteriori attività formative, nonché alla prova finale.

- In dettaglio gli obiettivi formativi specifici del Corso sono:
  - 1) Acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e di un'ampia ed approfondita informazione sulle problematiche attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica;
  - 2) acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
  - 3) sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
  - 4) capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;

- 5) acquisizione di una prima conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
- 6) acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale e alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledgeworker, ecc.);
- 7) acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);
- 8) capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
- 9) capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;
- 10) acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali di orientamento affine, in particolare a quella della classe LM 78.

### ***Risultati di apprendimento attesi***

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea triennale in Filosofia possono essere utilmente elencate – nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino – come segue:

#### **A. Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati della Laurea triennale in Filosofia acquisiscono attraverso una solida formazione di base nelle discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), nelle discipline storico-filosofiche (con specifica attenzione alla filosofia antica, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea) e nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) le competenze fondamentali per una comprensione adeguata del pensiero filosofico nel suo svolgimento storico e insieme per una elaborazione delle problematiche filosofiche fondamentali, sia a livello delle categorie fondamentali, che del linguaggio e dei metodi di approccio.

E' proprio la convergenza di una competenza critico-teorica e di una storico-filosofica a determinare la formazione di uno specifico profilo di base del laureato triennale in Filosofia.

1. Per quanto riguarda il primo aspetto di questa duplice competenza, il percorso della laurea triennale è pensato in vista di un'impostazione concettuale e di una verifica critica della nostra conoscenza della realtà la realtà degli individui coscienti come quella del mondo

naturale, la realtà delle formazioni culturali come quella dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico ecc., nonché di una informazione adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali emergenti nel dibattito filosofico contemporaneo.

2. Per quanto riguarda il secondo aspetto, il percorso di laurea triennale è pensato come avvio allo studio degli autori e dei testi e emergenti all'interno della tradizione (o meglio delle tradizioni) del pensiero filosofico, considerati sempre nel loro preciso e complesso contesto storico, nella loro appartenenza a determinate scuole, correnti, tendenze filosofiche, sia nel segno di una continuità di sviluppo, sia nel senso di una discontinuità o di una vera e propria rottura.

3. Fa parte di entrambi gli aspetti una specifica attenzione a saper leggere e valorizzare la letteratura critica rispetto ai temi, ai problemi, ai testi e agli autori studiati, considerata come fattore essenziale di una conoscenza filosofica adeguata.

L'idea che guida tale percorso congiunto delle due competenze è che la consapevolezza più attenta, in senso critico, e più attrezzata in senso pratico, del tempo presente, dei suoi problemi e delle sue sfide, è quella che si lascia alimentare dalla conoscenza storica, anzitutto riguardo alla formazione dei concetti e del linguaggio, nonché alla genesi e allo sviluppo storico delle scoperte filosofiche. E d'altra parte la stessa coscienza storica viene coltivata con profitto proprio grazie ad un principio ermeneutico che sappia individuare le possibili continuità e insieme le inevitabili differenze delle esperienze passate del pensiero con quelle presenti.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, sia la partecipazione ad attività seminariali proposte dal Corso di Studi e dal Dipartimento di afferenza.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine corso, ma anche la possibilità di ricorrere a strumenti di verifica in itinere.

In sintesi, le competenze attese verranno verificate attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti, e in particolare saranno finalizzate a certificare che lo studente possieda conoscenze e capacità di elaborazione sufficienti per accedere ai gradi superiori della formazione, sia per mezzo dell'interazione dialogica nel corso delle lezioni che in tutte le occasioni di confronto con il docente.

## **B. Capacità di applicare nella pratica conoscenze e comprensione**

Acquisizione di competenze specifiche atte a promuovere e coordinare le relazioni interculturali ed i processi di integrazione e mediazione in una società multietnica, nonché a contribuire alla formazione di una cultura critica.

Si richiede capacità di intervento consapevole nelle problematiche della bioetica e dell'etica applicata (nel campo del lavoro, dell'economia, dell'ecologia, della comunicazione, del confronto interculturale, della medicina, della ricerca scientifica, della genetica e delle biotecnologie).

I laureati in Filosofia devono essere capaci di applicare le proprie conoscenze all'ambito lavorativo, dimostrando di saper rispondere con professionalità e competenza e manifestando, nel contempo, capacità di ideazione e progettazione.

### **C. Autonomia di giudizio**

I laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio; devono possedere risorse critico-valutative di fronte alle questioni globali emergenti, e devono aver acquisito conoscenze idonee a collegare i temi specifici dell'antropologia filosofica con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti agli ambiti storico-filosofico, morale e teoretico. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale.

### **D. Abilità nella comunicazione**

A questo proposito si richiede:

1. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

2. acquisizione di una prima, specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale.

Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Linguistica e Letteratura italiana. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

### **E. Capacità di apprendimento**

A questo proposito si richiede:

1. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale;

2. acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati;

3. acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree specialistiche di affine orientamento. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Informatica, Storia delle dottrine politiche, Storia della filosofia, Storia della scienza, Filosofia morale e Filosofia teoretica. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

### ***Sbocchi occupazionali e professionali previsti***

I laureati in Filosofia possono svolgere le seguenti attività, secondo i rispettivi profili professionali (sulla base delle codifiche ISTAT):

### **ESPERTO IN FILOSOFIA**

*Funzione in un contesto di lavoro:*

L'esperto in filosofia

- opera autonomamente, anche a livello dirigenziale, nell'ambito delle risorse umane della pubblica e privata amministrazione;
- contribuisce alle attività di ricerca e alle politiche di sviluppo nelle imprese pubbliche e private, nell'ambito della conservazione dei beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione, nel management dei dati scientifico-culturali, nelle imprese culturali, nelle agenzie di formazione.

competenze associate alla funzione:

La Laurea triennale in Filosofia:

- consente di svolgere un'accurata attività nelle amministrazioni pubbliche e private, nel campo delle risorse umane e nell'ambito dell'organizzazione culturale;
- abilita a svolgere funzioni di ricerca nell'ambito filosofico, storico-filosofico e archivistico;
- permette di svolgere compiti specifici nell'ambito dell'editoria e dell'editoria multimediale, nonché nella gestione e organizzazione del lavoro;
- prepara alle attività di comunicazione e giornalistiche nell'ambito culturale e del patrimonio artistico e storico.

**sbocchi occupazionali:**

Amministrazioni pubbliche e private, fondazioni, istituti di ricerca, case editrici.

**ESPERTO IN STORIA**

*Funzione in un contesto di lavoro:*

L'esperto in storia

- opera autonomamente nell'ambito degli archivi, fondazioni ed istituti culturali, concorrendo alla realizzazione di iniziative scientifiche e di ricerca per la tutela del patrimonio documentario;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività erogate da tali istituzioni;
- coordina le attività di comunicazione e promozione, nonché l'operato degli addetti alla conservazione del patrimonio storico e documentario.

competenze associate alla funzione:

La Laurea triennale in Filosofia sviluppa:

- capacità di gestire le attività di fondazioni, musei, biblioteche, archivi, istituti culturali.

- capacità di redigere e organizzare progetti relativi all'allestimento e alla gestione di mostre, repertori e altre iniziative culturali e didattiche.
- capacità di operare in attività correnti e progetti nei settori dei beni culturali.

#### **sbocchi occupazionali:**

Archivi, Fondazioni, Istituti culturali, Istituti di ricerca, Amministrazioni pubbliche o private, Case editrici.

### **Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e assolvimento degli obblighi formativi**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Filosofia è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze e competenze necessarie richieste sono: 1) buona cultura generale; 2) capacità di leggere e comprendere testi e documenti, nonché esprimersi adeguatamente in lingua italiana; 3) conoscenze generali di filosofia, di storia e di una lingua straniera. Tali conoscenze sono verificate secondo le modalità indicate di seguito. Il CdS organizza ogni anno per gli studenti immatricolati una o più prove scritte (Test Saperi Essenziali TSE) consistenti in un questionario a risposta multipla e/o aperta, finalizzate a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro lo stesso anno accademico (il primo di corso degli studenti immatricolati). La prova è obbligatoria per tutti gli studenti immatricolati. Sono esonerati gli studenti che hanno già sostenuto e superato la prova presso altri Corsi di Laurea dell'ambito umanistico, coloro che hanno partecipato agli incontri dell'Orientamento consapevole conseguendo cfu.

La prova è finalizzata ad accertare il possesso di conoscenze di base in ambito filosofico e storico e la capacità di comprendere e interpretare testi filosofici redatti nel linguaggio disciplinare.

La prova è superata con un punteggio non inferiore al 50% delle risposte. Coloro che non raggiungono il punteggio minimo, dovranno, entro il primo anno di corso, per l'assolvimento degli OFA, sostenere obbligatoriamente almeno due esami (previsti dal piano di studi) fra:

- Filosofia teoretica M-FIL/01
- Filosofia morale M-FIL/03
- un esame dell'ambito Storico-Filosofico M-FIL/06 o M-FIL/07,

considerati come propedeutici al sostenimento degli esami del secondo anno di corso.

In alternativa, il Corso di studio può valutare la possibilità di attivare un corso integrativo di recupero, con il supporto dei tutor, che si concluderà con una prova finale di verifica.

Coloro i quali non sosterranno la prova negli appelli fissati, dovranno assolvere agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

## Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori linguistici	10	15
Laboratori	7	18
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è fortemente consigliata. Gli studenti che sono impediti alla frequenza possono sostenere esami da non frequentanti seguendo le eventuali indicazioni contenute nel syllabus di ciascun insegnamento.

Il CIF ha predisposto un piano di studio per studenti a tempo parziale che prevede il raddoppio degli anni di corso rispetto a quelli previsti dal piano di studi ordinario.

## Art. 5 – Piano di studi

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ordinario e a tempo parziale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, esse possono essere liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti impartiti nell'Università di Bari, purché coerenti con il progetto formativo.

I crediti riservati alle Ulteriori attività sono conseguiti dagli studenti:

frequentando un Laboratorio Lingua Ue, frequentando un Laboratorio di attività informatiche telematiche e multimediali; acquisendo altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche o attraverso la frequenza certificata a convegni, seminari ecc. In questo ultimo ambito rientrano:

- partecipazione ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento DISUM;



- partecipazione documentata a convegni, seminari, conferenze, incontri di studi organizzati dall'Università di Bari o da istituzioni italiane o straniere.

Il Consiglio del Corso di studio si riserva di attribuire preventivamente i CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile, sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo.

Il riconoscimento delle attività frequentate avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di corso di studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

## **Art. 6 - Programmazione didattica**

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali abbia maturato la frequenza o sia stato esonerato da essa per documentati motivi, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi delle lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono nell'arco di quattro appelli distribuiti nei seguenti periodi: seconda metà del mese di luglio (sessione estiva); terza decade del mese di ottobre (sessione autunnale); terza decade del mese di febbraio (sessione straordinaria), più una nel mese di aprile (sessione straordinaria).

## **Art. 7 – Verifiche del profitto**

### **Esami di profitto**

Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso ai propri elaborati prima della registrazione del voto d'esame.

Ogni Titolare d'insegnamento è tenuto ad indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previste per il suo insegnamento. Tale programma è pubblicato sul sito web del Corso di Studio e può essere richiesto alla Segreteria didattica del Corso di Studio.

Gli esami si svolgono successivamente alla conclusione del periodo delle lezioni, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli d'esame e in date concordate con i Titolari e comunicate alla Segreteria didattica del Corso di Studio, disponibili sulla piattaforma Esse 3, affisse nella bacheca e disponibili nel sito web del Corso di Studio.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per un giustificato motivo. In ogni caso deve esserne data comunicazione agli studenti, mediante mail attraverso la piattaforma Esse 3, mediante affissione alla bacheca e nel sito web del Corso di Studio, almeno una settimana prima della data prevista nel calendario, salvo i casi di forza maggiore. I giorni di posticipo non devono essere superiori ad una settimana, salvo i casi di forza maggiore.

La verifica del profitto individuale dello studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dal Docente Titolare.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

### **Commissione di esame**

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il Titolare dell'insegnamento.

La composizione delle Commissioni d'esame per ogni insegnamento è definita dal Direttore del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Titolare e tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine.

Nel caso di esame comune a più insegnamenti devono far parte della Commissione tutti i titolari degli insegnamenti.

### **Periodi di studio all'estero**

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal CIF in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Filosofia piuttosto che della perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

## **Art. 8 – Prova finale e conseguimento del titolo**

**Elaborato finale.** La laurea di primo livello si conclude con la presentazione di un elaborato scritto, svolto sotto la supervisione di un/a docente relatore/trice. Tale elaborato costituisce una parte importante del percorso formativo dello/a studente/ssa, poiché offre l'opportunità di sviluppare individualmente un lavoro sistematico su un argomento specifico.

### **MODALITÀ DI ELABORAZIONE DELL'ELABORATO FINALE DEL CDS IN FILOSOFIA**

La tesi consiste in un saggio su un tema o un autore, di massimo 30 pagine da 2.000 battute (spazi inclusi), elaborato su un tema coerente con gli obiettivi del CdS in Filosofia concordato tra un/a docente di una delle materie scelte e superate nel corso del triennio e il/la laureando/a. La tesi verrà redatta affrontando l'argomento prescelto tramite l'analisi di 3 testi concordati con il/la relatore/trice, che potranno essere integrati con 5/6 testi di letteratura secondaria a corredo.

Alla fine della stesura l'elaborato dovrà essere inviato **solo in formato pdf via mail** a tutti i/le componenti della commissione di laurea i cui nomi verranno resi pubblici dalla segreteria didattica almeno 10 gg. prima della data della seduta.

### **NORME REDAZIONALI**

Le norme redazionali di base per la stesura dell'elaborato:

- lunghezza dell'elaborato: massimo 30 cartelle di 2000 battute (spazi inclusi) ciascuna per un totale di 60.000 battute (l'elaborato può essere diviso in paragrafi);
- font Times New Roman; corpo del testo 12; citazioni interne al testo corpo 11; note in corpo 10; margini destro-sinistro e superiore-inferiore di 2,5 cm; interlinea 1,5 cm.

### **VOTO FINALE**

La commissione, composta da minimo 7 docenti, stabilisce l'ammissione del candidato alla discussione e un punteggio per la prova (**compreso tra 0 e 5**). La commissione assegna quindi il voto finale, espresso in centodecimi (110/110) e arrotondato all'unità più vicina, tenuto conto della media dei voti riportati dallo studente nel corso degli studi e del punteggio assegnato all'elaborato presentato. Se il voto complessivo raggiunge i centodieci/110, la Commissione potrà concedere la distinzione della lode, purché con voto unanime (pertanto il voto minimo per l'attribuzione della lode è 105/110 pieno).

### **Evitare il plagio: la citazione delle fonti**

I testi copiati e incollati o considerazioni personali altrui devono essere sempre opportunamente citate in note a piè di pagina correttamente redatte con l'indicazione dei nomi degli/delle autori/autrici e delle fonti da cui sono state tratte, con indicazione del titolo del libro/manuale/saggio e della pagina da cui il testo è stato estrapolato.

Il reato di plagio è disciplinato dalla legge 475 del 19 aprile 1925 sulla Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche. All'articolo 1 viene stabilito che:

“Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento e all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno.

La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito.”

**Oltre alla reclusione c'è anche la pena accessoria della revoca del titolo di laurea.**

Le modifiche contenute in queste norme valgono per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2018-19 e per tutti/e i/le laureandi/e a partire dalla seduta di laurea di **luglio 2021**.

## **Art. 9 – Riconoscimento di crediti**

Il CIF delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il CIF delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il CIF assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 27 crediti e al III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 60 crediti.

### **Art. 10 Iscrizione agli anni successivi**

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

### **Art. 11 - Valutazione dell'attività didattica**

Il CIF si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- a) Percorsi guidati di tutorato in ingresso e in itinere;
- b) verifica permanente e accertamento delle criticità a livello didattico da parte della Commissione didattica paritetica del Corso di laurea;
- c) questionari anonimi somministrati agli studenti che frequentano le lezioni dei singoli corsi di insegnamento;
- d) discussione pubblica dei risultati dei questionari all'interno della commissione didattica paritetica del Corso di laurea e in assemblee con tutti gli studenti interessati.
- e) Elaborazione dell'annuale "Rapporto di riesame", in collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo di Bari.

#### **DOCENTI TUTOR**

Furio SEMERARI  
Maristella TROMBETTA  
Marienza BENEDETTO

### **Art. 12 - Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.

## Manifesto degli studi 2021-2022

### Primo Anno [2021-2022]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
1	Filosofiateoretica[M-FIL/01]	9	A	SF-IF
2	Filosofia morale [M-FIL/03]	9	A	SF-IF
3	Storia della filosofia [M-FIL/06]	9	A	SF-IF
4	Storia della filosofia antica [M-FIL/07]	9	A	SF-IF
5	Storia della filosofia moderna [M-FIL/06]	9	B	DF
6	<b>Uninsegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storiaromana[L-ANT/03]</li> <li>• Storia greca[L-ANT/02]</li> <li>• Storia delle dottrine politiche [SPS/02]</li> <li>• Cultura letteraria della Grecia antica[L-FIL- LET/02]</li> <li>• Letteratura italiana contemp. [L-FIL- LET/11]</li> </ul>	6	C	C
7	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Antropologia culturale [M-DEA/01]</li> <li>• Pedagogia speciale [M-PED/03]</li> <li>• Pedagogia generale e sociale [M-PED/01]</li> <li>• Sociologia e ricerca sociale [SPS/07]</li> <li>• Psicologia sociale [M-PSI/05]</li> <li>• Geografia [M-GGR/01]</li> <li>• Storia della chiesa antica [M-STO/07]</li> </ul>	6	B	DSDPP E
–	Laboratorio di lingua UE [Conoscenza di una lingua straniera UE valida al fine della prova finale]	3	PF	[PF]

60

### Secondo Anno [2022-2023]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
8	Storia della filosofia medievale [M-FIL/08]	9	B	DF
9	Filosofie contemporanee e saperi di genere [M-FIL/06]	9	B	DF
10	Ermeneutica filosofica [M-FIL/01]	9	B	DF

11	Filosofia etico-politica [M-FIL/03]	9	B	DF
12	Storia della scienza [M-STO/05]	9	A	SF-IF
13	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia della filosofia politica classica [SPS/02]</li> <li>• Storia moderna [M-STO/02]</li> <li>• Storia medievale [M-STO/01]</li> <li>• Storia contemporanea [M-STO/04]</li> </ul>	6	A	DLLS
14	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estetica [M-FIL/04]</li> <li>• Storia della Filosofia Contemporanea [M-FIL/06]</li> </ul>	9	B	DF

60

## Terzo Anno[2023-2024]

n. esami	Insegnamenti	CFU	Tipol.	Ambito
15	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia moderna [M-STO/02]</li> <li>• Storia medievale [M-STO/01]</li> <li>• Storia contemporanea [M-STO/04]</li> <li>• Storia del cinema [L-ART/06]</li> <li>• Storia della musica moderna e contemp. [L-ART/07]</li> </ul>	6	C	C
16	Filosofia del linguaggio[M-FIL/05]	9	B	DF
17	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Logica e filosofia della scienza[M-FIL/02]</li> <li>• Antropologia filosofica[M-FIL/03]</li> <li>• Bioetica[M-FIL/03]</li> <li>• Filosofia del Rinascimento[M-FIL/06]</li> <li>• Storia dell'estetica [M-FIL/04]</li> <li>• Semiotica [M-FIL/05]</li> </ul>	9	B	DF
18	<b>Un insegnamento a scelta tra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia greca[L-ANT/02]</li> <li>• Storia romana[L-ANT/03]</li> <li>• Storia medievale[M-STO/01]</li> <li>• Storia moderna[M-STO/02]</li> <li>• Storia contemporanea [M-STO/04]</li> <li>• Storia dell'arte contemporanea [L-ART/03]</li> </ul>	6	C	C
-	Laboratorio di informatica	3	UA	[UA]

19-20	<b>18 CFU a scelta dello studente</b> [due insegnamenti da 9 CFU]		18 [9+9]	SS	[SS]
-	<b>Ulteriori attività formative:</b> • Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come certificazioni linguistiche, la frequenza certificata a convegni, seminari ecc., secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studi		3	UA	[UA]
	Prova finale	Stesura e discussione di un elaborato scritto	6	PF	[PF]

60

### Legenda

Tipologia delle attività formative:

A = Base

B = Caratterizzante

C = Affine

SS = Scelte autonome degli studenti

UA = Ulteriori attività formative

**PF = Prova finale**